

Strade alternative, ecco le posizioni in campo

DA ROMA

È da aprile che il leader dell'Udc chiede di «aprire una fase nuova». Pier Ferdinando Casini ritiene chiusa l'esperienza di Silvio Berlusconi, così come è nata dal Pre-dellino, ma finora non ha mai negato la necessità di rispettare la volontà degli elettori, che hanno indicato il Cavaliere alla guida del governo. Dunque, l'ipotesi dell'ex presidente della Camera è quella di «un esecutivo di responsabilità nazionale, che affronti le riforme, non solo la legge elettorale», per un vero e proprio «governo che governa, invece di questo che tira a campare», ma in cui il Pdl avrebbe il suo ruolo. Ipotesi che esclude comunque una partecipazione dell'Udc a un eventuale nuovo esecutivo di centrodestra, così come è ora.

Anche la presidente degli industriali ha lanciato l'appello: «È necessario ritrovare il senso delle istituzioni e il senso della dignità, altrimenti non si va avanti». Questo non implica il passaggio per le urne, secondo Emma Marcegaglia: «Continuo a pensare che non si debba andare a votare. In questa situazione il voto è molto complicato». Abbiamo bisogno di serietà e che si facciano le cose per il Paese». Mentre oggi «il Paese è in preda alla paralisi», e per questo «serve un cambio di passo». Il capo di Confindustria boccia anche le «alchimie partitiche sulle legge elettorale», espressione che suona come un no al governo tecnico.

Consapevole di non avere i numeri per una mozione di sfiducia, il segretario del Pd chiede aiuto a Fini per mandare a casa il premier: «Vorrei lavorare a una mozione di censura per aprire una fase nuova e coinvolgere anche forze che vanno oltre il centrosinistra», dice Pier Luigi Bersani. Di certo, «Berlusconi non può stare un minuto di più in un ruolo pubblico, che ha indecorosamente tradito». Specie in un momento in cui «l'Italia ha dei problemi che devono essere affrontati con urgenza». Tempo «scaduto». Come per Casini, dunque, «bisogna aprire una fase nuova» per un governo in grado «di fare non solo la riforma elettorale».

Casini, serve una fase nuova: un esecutivo di responsabilità nazionale



Marcegaglia: cambio di passo, ma no a ribaltoni. Ritrovare senso delle istituzioni



Bersani: alleanza di transizione con tutti quelli che vogliono cacciare Silvio

